COMANDO OPERAZIONI IN RETE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Sezione Gestione Finanziaria e Contratti
C.F. 96451060584
Via Stresa 31/B – 00135 ROMA

Posta elettronica: cor@cor.difesa.it
Posta elettronica certificata: cor@postacert.difesa.it

Lettera di Ordinazione n. 33
(da citare in fattura)

Roma, 24/04/2024

Ditta CURA DEL VERDE SOCIETA' COOPERATIVA arl Via N. Sauro, 27 – 64100 TERAMO

Oggetto: GARA 31 II° Esperimento – manutenzione aree verdi Caserma Cuomo e Caserma Ulivelli sede del COR Difesa – CIG B130249ABD - CUP D87H24001140001 – T.D. 4250310 - Capitolo 1412/24 – E.F. 2024.

1. Codesta Ditta, si obbliga ad eseguire la sottonotata fornitura/prestazione, comprensiva dei relativi costi per la sicurezza, pari a euro 0,00 come da citata R.D.O.:

Descrizione	Quantità	Prezzo Unitario	Imponibile
manutenzione aree verdi Caserma Cuomo e Caserma Ulivelli sede del COR Difesa, come da Capitolato Tecnico in allegato.			€. 30.000,00
Esonero deposito cauzionale -1%			€. 300,00
Oneri per la sicurezza			€. 1.752,00
Totale Imponibile			€. 31.452,00
Iva 22%			€. 6.919,44
Totale			€. 38.371,44

2. La presenta commessa, per tutto quanto non previsto nella presente, si svolgerà sotto l'osservanza del Codice dei contratti di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36;
3. La Ditta si impegna ad eseguire la fornitura/prestazione a sua cura, rischio e spese **a decorrere dalla data di consegna/accettazione della presente e dovrà essere conclusa entro il giorno il 31/12/2024**, osservando tutte le norme e disposizioni indicate nella presente lettera di ordinazione.
4. Le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 60, comma 3 e comma 4, del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36, si intendono parte integrante della presente scrittura. Per i contratti relativi ai lavori, in deroga all'articolo 60 del decreto legislativo n. 36 del 2023, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta.
5. In caso di inadempimento ai patti e agli obblighi contrattuali l'A.D., fatto salvo quanto previsto dal codice dei Contratti in ordine all'esecuzione in danno e alla risoluzione del rapporto contrattuale, applicherà una penalità del 1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale netto.
6. **La fattura elettronica dovrà essere obbligatoriamente emessa in data successiva all'ultimazione della fornitura/servizio ovvero successivamente agli esiti positivi delle procedure previste ai fini dell'accertamento della conformità della fornitura/servizio (verbale di verifica conformità) e comunque, previa richiesta di autorizzazione al seguente indirizzo email: uam.sa.sca.cs@cor.difesa.it**, , ogni fattura dovrà essere compilata in maniera analitica nelle modalità richieste, come sopra specificato, e dovrà indicare il numero di protocollo del presente ordinativo e il numero di **CIG** e **CUP, la causale come da oggetto presente lettera e l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI".** La stessa dovrà essere intestata ed inviata a: COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Via Stresa, n. 31/b – 00135 ROMA Codice Fiscale 96451060584. **Codice Ufficio ai sensi dell'articolo 3, del Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013 in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica 2SR075**.
7. La Ditta si obbliga al rispetto dei "Patti di integrità" sottoscritti in sede di presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 1 comma 17 Legge 190/2012. Tali provvedimenti, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante, sostanziale, e pattizia ed il mancato rispetto degli stessi determinerà la risoluzione del presente atto negoziale.

8. Il pagamento, detratte le eventuali penalità di cui la Ditta si sia resa passibile, verrà effettuato, su presentazione di regolare fattura, dalla **Tesoreria Provinciale dello Stato**, a mezzo di bonifico on-line sul conto corrente bancario/postale che codesta Ditta avrà cura di comunicare nell'ambito della dichiarazione di cui alla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previa verifica di buona esecuzione/collaudo ed accettazione di quanto richiesto; **Si precisa che il pagamento effettuato al netto dell'IVA ove applicabile entro il termine massimo di gg. 60 (sessanta) dalla data di presentazione della fattura. Esso è tuttavia subordinato all'esito positivo dell'accertamento effettuato sulla veridicità di quanto dichiarato in merito alla regolarità contributiva (DURC).**

9. **L'IVA, qualora dovuta, è a carico dell'Amministrazione Difesa e, ai sensi dell'art. 1 comma 629, lettera b), della Legge 190/2014, sarà trattenuta da questa Stazione Appaltante per il successivo versamento all'erario.**

10. Il presente affidamento trova copertura finanziaria con risorse attestate sul **capitolo di bilancio 1412/24 dell'E.F. 2024** mediante apertura di credito a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa (UGCRA).

11. **La fornitura di eventuali materiali dovrà essere effettuata a cura di codesta Ditta presso il magazzino di questo Comando sito in Viale Castro Pretorio, 57 – 00185 Roma, indicando la codifica NATO dei materiali, previo contatto telefonico con il Mar.Ca. Alfredo MILITANO al seguente numero di telefono 06-46914523 - e-mail: consegnatario2@cor.difesa.it.**

12. **Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (D.E.C.): Mar.Ord. Andrea MINGIONE - tel. 06/46914624 – mail: qg.spp.add01@cor.difesa.it**.

13. **Nell'ambito della fornitura oggetto del presente accordo/contratto, la Ditta si impegna ad operare nel rispetto delle politiche e procedure di sicurezza delle informazioni in essere presso l'Amministrazione e la sede stanziale di questa. L'Amministrazione sarà tenuta a mostrare all'operatore economico le predette politiche e procedure in caso di richiesta da parte dello stesso.**

14. La Ditta si impegna a mantenere riservata, anche al termine del presente atto, qualsiasi informazione, sia essa in forma verbale, elettronica o cartacea, di cui venga a conoscenza durante o per l'erogazione del servizio/fornitura oggetto del presente contratto/ordine di acquisto.
La presente obbligazione di riservatezza non si applica alle informazioni che: (1) siano di dominio pubblico al momento della loro comunicazione; (2) siano state sviluppate autonomamente dalla Ditta; (3) siano divenute di dominio pubblico senza alcuna responsabilità da parte della Ditta, successivamente alla loro comunicazione da parte dell'Amministrazione alla Ditta; (4) siano già nella disponibilità della Ditta al momento della loro comunicazione da parte dell'Amministrazione e non siano gravate da alcun obbligo di riservatezza; (5) siano state comunicate a terzi da parte dell'Amministrazione senza alcun obbligo di riservatezza per i terzi; (6) siano state divulgate, per le quali l'Amministrazione ha espresso il suo consenso alla diffusione. In aggiunta a quanto sopra previsto, la Ditta può liberamente comunicare le suddette informazioni in caso di richieste derivanti da un'Autorità Giudiziaria. L'Amministrazione è a conoscenza del fatto che qualora la Ditta dovesse svolgere la propria attività commerciale nella ricerca e nell'analisi dei servizi I.T., la presente obbligazione di riservatezza non si applicherà ad ogni informazione ottenuta dalla Ditta attraverso ricerche, analisi, consulenze provenienti da fonti diverse dall'Amministrazione, ivi compresi i dipendenti che ricevono informazioni ai sensi del presente contratto.

15. **Nella fase di accertamento delle autocertificazioni, rese secondo quanto richiesto dall'articolo 94 del D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023, nel caso di discordanza ovvero di dichiarazioni mendaci, il presente atto negoziale si riterrà unilateralmente annullato; inoltre questa stazione appaltante procederà alla prevista segnalazione all'Autorità Competente.**

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Col. com. Maurizio LAMBIASE
(Documento firmato digitalmente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MAURIZIO LAMBIASE
RUP Aff
In Data/On Date:
mercoledì 24 aprile 2024 08:09:03

FIRMA PER ACCETTAZIONE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA
(Documento firmato digitalmente)

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

AD UNITATEM ET VICTORIAM
PER INGENIUM

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

DUVRI n. 09/2024

Manutenzione aree verdi della Cas. CUOMO - Anno 2024

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

INDICE

1. INTRODUZIONE 4
2. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO 4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
   a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale 4
   b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa 5
4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI 5
5. PREMESSA 6
6. CONTESTO AMBIENTALE 7
7. ONERI E DOVERI 7
8. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 9
   a. Pericoli ordinari o "generici" 10
   b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele 10
   c. Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza 10
9. ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO 12
10. ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI 13
11. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE 14
12. RELAZIONE SUI RISCHI 16
   a. Informazioni generali 16
      1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi 16
      2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici 16
      3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso 16
      4) Deposito dei materiali del concessionario 16
   b. Informazioni specifiche e rischi individuati 16
      1) Rischio elettrico 16
      2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici 16
      3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo) 17
      4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza 17
      5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari 17
      6) Altre informazioni specifiche 17
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI 18
   a. Rischio gestionale 18
   b. Rischio legato agli ambienti di lavoro 18
   c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze 20
   d. Rischio legato alla presenza di altre imprese 21
   e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo 21

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni 22
14. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI 24
a. Rischi per Infortuni vari 24
b. Rischi per incendi/esplosioni 25
c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione) 25
15. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO 26
16. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO 26
17. COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA 27
18. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI 28
19. CONCLUSIONI 29
ALLEGATI 31
COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI 32
TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA 33
VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 34

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato concepito per sintetizzare e descrivere i criteri di stima adottati per quantificare i rischi da interferenze.

2. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO

OGGETTO DEL SERVIZIO	Manutenzione aree verdi
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE	Comando per le Operazioni in Rete
REFERENTE A.D.	Col. com. Maurizio LAMBIASE
DIRETTORE DI ESECUZIONE	Mar. Ord. Andrea MINGIONE
REFERENTE TECNICO	Ass. Tec. Gennaro SORRENTINO
RESPONSABILE S.P.P.	Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	1° Lgt. Davide PASCARELLI
	Funz. Tec. Natale MICARI
MEDICO COMPETENTE A.D.	Col. sa. Gaetano QUATTROCCHI
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	• Caserma CUOMO, sita in Via Stresa 31/b in Roma, sede del Comando per le Operazioni in Rete (di seguito CORDIFESA o COMANDO) e pertinenti aree dell'adiacente Caserma ULIVELLI.
IMPRESA AFFIDATARIA	CURA DEL VERDE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L
RAGIONE SOCIALE	CURA DEL VERDE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L
INDIRIZZO	Via Nazario Sauro 27 – TERAMO (TE)
FORMA SOCIETARIA	Società cooperativa
RAPPRESENTANTE LOGALE	Nicolae Liviu DEDU
RESPONSABILE S.P.P.	Nicolae Liviu DEDU
MEDICO COMPETENTE	Maurizio MINIAGO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Alessandro MUHULICA

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392, avente per tema "Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza" e s.m.i.;
- D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528, "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – Ministero della Salute – "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.".

b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" e s.m.i., per quanto applicabile;
- Determinazioni e provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il "Codice dell'ordinamento militare" e s.m.i.;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e s.m.i.;
- D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

Concessione di servizi	*Contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3, comma 1 let. vv), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);*
Comprensori militari	*Le infrastrutture militari facenti capo al Comando Operazioni in Rete indicate al punto 2 del DUVRI come luoghi di esecuzione della concessione;*
Datore di lavoro	*Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto*

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

	che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle P.A., per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 del D. Lgs.81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
Azienda	*Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);*
DUVRI	*Documento che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;*
Rischi interferenti	*Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;*
Stazioni appaltanti	*L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;*
Concessionario	*si intende l'operatore economico affidatario dei servizi in concessione;*
Responsabile dell'esecuzione contrattuale	*Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 159 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.*

5. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alla ditta appaltatrice e ai lavoratori da essa dipendenti dettagliate informazioni sui rischi riferiti all''ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ed adottabili in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario;
- già esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il concessionario.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente ed il contenuto del presente DUVRI è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione contrattuale, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente che su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve e dovrà provvedere

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Comandante a cui fanno capo le infrastrutture militari, anche avvalendosi degli organi preposti al Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà ordinare la sospensione della concessione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

L'intero processo di valutazione dei rischi da interferenza è stato preventivamente sottoposto all'esame del Rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA).

6. CONTESTO AMBIENTALE

L'attività oggetto di concessione si svolgerà all'interno dei comprensori militari riportati al precedente punto **2.** (Luoghi di esecuzione della concessione).
Le infrastrutture oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto si presentano come *Locali e aree comuni presso le Unità del Comando Operazioni in Rete*.
Per la circolazione interna nelle aree interne ai comprensori militari, si farà riferimento al codice della strada vigente, con l'eccezione per i limiti di velocità imposti dalla cartellonistica verticale presente.

Nei comprensori le attività svolte riguardano:
- attività di ufficio e networking;
- minuto mantenimento degli immobili in amministrazione diretta o a cottimo fiduciario.

Le infrastrutture militari potrebbero prevedere la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio e per la fornitura periodica di beni e servizi.

L'orario di servizio è così articolato:
- dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle ore 16:30;
- il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00,

ed è presente, comunque, personale sia militare che civile che effettua turnazioni di 24 ore, per 7 giorni su 7, nell'intero arco annuale di 365 giorni (H.24 x 7).

7. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento, la **stazione appaltante** provvederà a:
- verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs 81/08;
- consegnare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, costituito dal presente documento, attualizzato ed attagliato per ciascuna infrastruttura militare, integrato con le specifiche informazioni assunte in contraddittorio con il concessionario, anche in relazione alla specificità di ciascuna infrastruttura.

Rimane a carico della **ditta appaltatrice**:

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione di tutto il personale dipendente;
- la segnalazione del personale accreditato ad operare praticamente presso le infrastrutture secondo il fac-simile **Allegato "A"**;
- la realizzazione dei tesserini di riconoscimento conformi al fac-simile **Allegato "B"** in armonia con quanto previsto dall'art. 5 della legge 23 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010 contenente il "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*" nella parte in cui integra le disposizioni previste dagli articolo 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/2008;
- l'elaborazione del presente documento in coordinamento con la stazione appaltante, la sottoscrizione del medesimo e del verbale di riunione della riunione di cooperazione e coordinamento in conformità al fac-simile **Allegato "C"**;
- eventuali rotture, anche accidentali, di suppellettili, attrezzature, vasellame e quant'altro, nessuno escluso, a qualsiasi titolo presente presso le infrastrutture. Degli eventuali danni a beni mobili o immobili costituenti patrimonio dell'A.D. l'Impresa Appaltatrice se ne renderà garante sotto ogni aspetto mediante risarcimento, sostituzione del materiale danneggiato o riparazione del medesimo;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

In particolare, il servizio dovrà svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto e dal presente DUVRI, con l'avvertenza che saranno a carico del concessionario eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle norme in essi riportate.
Non costituiscono oggetto di analisi nel presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dal concessionario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del concessionario.
Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Amministrazione Militare non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività d'impresa (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

Nell'esecuzione del servizio il personale designato all'attività oggetto della concessione dovrà essere consapevole che all'interno dei comprensori militari è vietato:

- accedere in aree/locali ad accesso controllato se non con apposita autorizzazione, nella quale saranno indicate le misure di prevenzione e protezione;
- intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da personale dell'Amministrazione Militare e/o da terzi, su impianti e/o apparecchiature;
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza anche solo temporaneamente con materiali di qualsiasi natura;
- accedere all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- compiere lavori usando fiamme libere o fumare all'interno di qualsiasi ambiente e gettare mozziconi sigarette nell'interno dei comprensori militari;
- utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto di musica, telefonare o utilizzare smartphone, durante l'attività perché l'uso di tali dispositivi potrebbe impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze oltre che distrarre dal lavoro stesso;
- utilizzare attrezzature di proprietà della A.D. senza specifica autorizzazione;
- compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti.

Inoltre il medesimo personale deve essere informato che nell'esecuzione dell'attività oggetto della concessione è obbligatorio:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica verticale ed orizzontale oltre alla cartellonistica specifica presente sia all'esterno che all'interno delle infrastrutture della committenza;
- richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione Militare in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare tutti i mezzi/dispositivi di protezione individuali;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente al personale preposto dell'Amministrazione Militare eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

In maniera preventiva ed in analogia a quanto effettuerà il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) con la stesura del *Verbale di inizio attività* il RSPP – a sua volta – redigerà specifico *Verbale di Riunione Preliminare di Coordinamento* per l'elaborazione del DUVRI.

8. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nelle infrastrutture o nelle modalità di esecuzione del servizio, sono alla base di ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per consentire l'impostazione di misure di tutela. Allo scopo di rendere chiara la trattazione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all'interno dell'attività produttiva oggetto del contratto può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

a. **Pericoli ordinari o "generici"**

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).
I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

b. **Pericoli specifici che richiedono particolari cautele**

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l'espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici/locali interessati al servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti del committente o del contraente come :

- pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore;
- pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima;
- pericoli riconducibili alle modalità esecutive della lavorazione.

c. **Le fasi di individuazione dei rischi da interferenza**

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte in ragione del servizio dal concessionario e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'imprenditore, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate ovvero particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

L'analisi valutativa è stata condotta:

- individuando tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
- valutando i rischi relativi ad ogni pericolo invidiato nella fase precedente.

Nella **prima fase,** sono stati individuati i rischi relativi ai pericoli presenti nel contesto ambientale delle attività lavorative che dovranno essere effettuate in loco.

Nella **seconda fase,** per ogni pericolo si è proceduto a:

- individuare le possibili conseguenze considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere in relazione a quattro possibili magnitudo di danno:

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

MAGNITUDO	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non chiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

- valutare le probabilità delle conseguenze individuate scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili soluzioni:

PROBABILITÀ	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento in teoria potrebbe accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanza simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in alcune analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi e si sono verificati infortuni nelle infrastrutture militari o in enti similari per analoghe condizioni di lavoro.

Sulla base di tali principi, si è provveduto alla valutazione finale dell'entità di rischio in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante la seguente matrice di valutazione ottenuta a partire dalle curve iso-rischio.

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (*probabilità* e *magnitudo*) è stata ricavata, come indicato nella **matrice di valutazione** di seguito riportata, l'entità di rischio con la seguente gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

1	M.BASSO			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
2	BASSO			Magnitudo			
3	MEDIO			1	2	3	4
4	ALTO						
IMPROBABILE	Probabilità	1		1	1	2	2
POSSIBILE		2		1	2	3	3
PROBABILE		3		2	3	4	4
M.PROBABILE		4		2	3	4	4

9. ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO

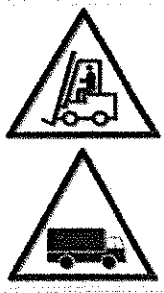
Descrizione sintetica dell'Opera	
Il servizio offerto dalla Ditta aggiudicataria, sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività: • Taglio periodico delle aiuole e delle aree verdi perimetrali; • spalcatura di alberature; • abbattimenti alberature; • piantumazioni compensative; • eventuale diserbo chimico di aree cementate e/o asfaltate.	
TIPOLOGIA DELL'OPERA	
• LAVORI	☑
• SERVIZI	☑
• FORNITURE	
DURATA DEL CONTRATTO	Scadenza 15 dicembre 2024

Le attività sopra elencate dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, assicurando lo svolgimento corretto delle operazioni stesse.

10. ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI

Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.).	
Scivolamenti, cadute e inciampo.	
Esposizione al rumore.	
Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive.	
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili.	
Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati.	
Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento).	

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione.

11. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

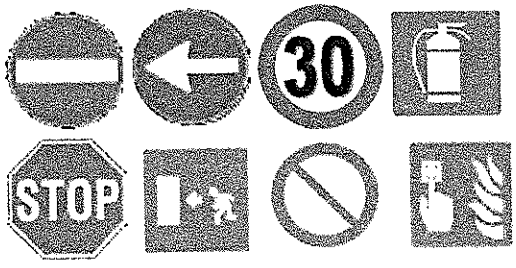
Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.

È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.

Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.

Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.

Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.

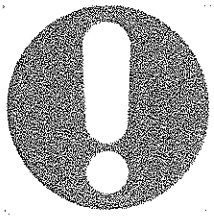


Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.	
Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.	

Segue NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

- L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'Impresa Appaltatrice deve essere effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- L'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'A.D. deve essere preventivamente autorizzato da parte dei Comandanti dei reparti (DdL) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- Tutto il personale impiegato deve avere una adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'Impresa Appaltatrice.
- I veicoli all'interno delle infrastrutture devono essere condotti esclusivamente da parte del personale autorizzato, munito di passi, seguendo il percorso che sarà appositamente indicato.



- È vietato fotografare o filmare all'interno delle infrastrutture militari.
- È vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione.
- È vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi e depositare rifiuti a di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

12. RELAZIONE SUI RISCHI

a. Informazioni generali

1) **Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi**
   Il personale del concessionario disporrà, ove disponibili e su autorizzazione del concedente, di locali spogliatoio dedicati. I servizi igienici presenti nelle infrastrutture sono dotati di WC e lavandini.
2) **Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici**
   Le informazioni/planimetrie sugli impianti tecnici saranno integrate al presente documento riferite alle singole infrastrutture solo se richieste dal concessionario che effettua il servizio.
3) **Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso**
   Presso ciascuna sede sarà indicato il servizio di primo soccorso in atto.
   Il concessionario, dal canto suo, dovrà comunque provvedere in proprio a dotare il personale dipendente di una cassetta per il primo soccorso.
4) **Deposito dei materiali del concessionario**
   Non sono previsti particolari depositi di materiale per le attività lavorative del concessionario.

b. Informazioni specifiche e rischi individuati

1) **Rischio elettrico**
   Il **rischio elettrico** è correlato alla eventuale presenza di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischiosità. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
   Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare quanto previsto dal contratto, da eseguire in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione.

   E' proscritto l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni, l'attivazione di linee elettriche volanti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

2) **Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici**
   Al fine di evitare i rischi da sovraccarico che potrebbero determinare impasse lavorativa, con ingiusto danno nei confronti del personale militare, le lavorazioni a mezzo di apparecchiature (rispondenti alle norme di sicurezza) che assorbano un'elevata potenza elettrica dovranno essere preventivamente autorizzate.

   E' vietato utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

   Il rispetto di queste prescrizioni deve essere portato a conoscenza anche del personale designato a sostituire, se pur per breve tempo, il personale stabilmente

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

impiegato presso le strutture interessate.

3) **Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo)**
Il **rischio incendio** nei comprensori militari è da considerarsi medio. Tuttavia, poiché nelle infrastrutture può essere presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, ecc.) dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, il personale del concessionario che giudicasse non nella propria capacità l'uso di estintore per soffocare i soli principi d'incendio, dovrà abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo i luoghi sicuri indicati dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazione.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo del personale dipendente del concessionario, di effettuare l'appello e di informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Amministrazione Militare.

Si fa obbligo al concessionario di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

I lavoratori del concessionario, prima di dar corso alla concessione, devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

4) **Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza**
In ciascuna infrastruttura il **piano di evacuazione d'emergenza** è visibile in tutte le zone (edifici, corridoi, scale, ballatoi, etc.).

Esso è predisposto sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni delle vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro. Il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire inoltre le indicazioni fornite dal personale del COR preposto alla gestione delle emergenze.

5) **Adozione di sistemi e misure di protezione particolari**
Il personale del concessionario dovrà essere protetto secondo i rischi specificatamente connessi alle mansioni a cui saranno adibiti.

Nel caso di attrezzature elettriche il rumore, quale elemento rischioso, dovrà rientrare tra i rischi professionali per il personale del concessionario e le protezioni dovranno essere commisurate utilizzando non solo i dispositivi di protezione individuale adatti, ma anche metodologie e apparecchiature tecnicamente valide per la minimizzazione della problematica anche al fine di non causare ricadute sul personale dell'Amministrazione Militare.

6) **Altre informazioni specifiche**
Il personale del concessionario dovrà essere adeguatamente informato, dotato di attrezzatura idonea ed adeguatamente protetto, tutto in special riferimento alle norme emanate con il *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di*

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

lavoro" con le integrazioni del 24 Aprile 2020.

In relazione alle forniture, la ditta dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora della consegna, fornendo inoltre i dati di chi consegna e del personale che ritira i materiali. La procedura può essere evitata se la consegna viene effettuata, al delegato, fuori dalla caserma.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuate le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.

Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal concedente e dal concessionario:

a. Rischio gestionale

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.		Mancata conoscenza delle reciproche attività.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		**DEL COMANDO**
L'impresa informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. Essi si presentano prima dell'effettuazione del servizio con l'apposito tesserino di riconoscimento (vds. Allegato "B").		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.

b. Rischio legato agli ambienti di lavoro

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

DELL'IMPRESA	DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: • il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.	Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni (altri fornitori ed assuntori, etc).

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alle lavorazioni in quota.		Le lavorazioni prevedono l'impiego occasionale di piattaforme di lavoro elevabili a supporto delle operazioni di spalcatura ed abbattimento
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		**DEL COMANDO**
L'impresa ha i seguenti obblighi: • il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali aree, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • utilizzare i camminamenti previsti, mantenere una distanza di sicurezza dai parapetti ed evitare		L'attività oggetto dell'obbligazione commerciale prevede l'esposizione al rischio caduta dall'alto e caduta oggetti dall'alto pertanto l'area di lavoro dovrà essere delimitata con il calcolo delle proiezioni cosa del quale il Comando darà informazione ai lavoratori interferenti nel luogo di lavoro ove impossibile l'inibizione degli accessi.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

assolutamente di sporgersi dagli stessi; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • utilizzare i cestelli elevatori obbligatoriamente con i pertinenti DPI previsti dalle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.	

c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza.		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		**DEL COMANDO**
L'impresa ha i seguenti obblighi: • prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; • in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze.		Informa l'impresa sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

d. Rischio legato alla presenza di altre imprese

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione, fornitori, etc.).		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		**DEL COMANDO**
L'impresa dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'impresa (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.

e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione.		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		**DEL COMANDO**
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione.		Informa l'impresa dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.	

f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto, ferite da taglio, punte e abrasioni.		Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	PROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		ALTO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		**DEL COMANDO**
• Prima di iniziare gli interventi all'interno di qualsiasi locale, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. • Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del concedente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: *pericolo lavori in corso*; negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.		Nella programmazione delle lavorazioni, prioritariamente fa si che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni. Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. Informa l'impresa sugli eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

• Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi. • Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. • Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.	

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: proiezione di detriti verso persone o mezzi.		Possibile presenza di personale e o mezzi entro le aree di proiezione di detriti derivanti dalle lavorazioni.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	POSSIBILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		MEDIO

MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE	
DELL'IMPRESA	**DEL COMANDO**
• Prima di iniziare gli interventi, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. • Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del concedente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.	Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni fornendo dettagliate istruzioni in merito all'adozione di idonee distanze di sicurezza per persone e mezzi privati e dell'A.D. dalle aree interessate dalle stesse. Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. Informa l'impresa sugli eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo con il concessionario, al termine della procedura di gara; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

Il concessionario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria Ditta, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni generiche a cui fanno capo rischi di ordine fisico, chimico e meccanico, connessi agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni.
La valutazione è stata condotta relativamente a:

- rischi per infortuni vari;
- rischi per incendi/esplosioni;
- rischi per elettrocuzione (folgorazione).

Nello specifico:

a. Rischi per Infortuni vari

Nelle infrastrutture non si registrano infortuni gravi. Statisticamente comunque, i danni riferibili alle lavorazioni per lo specifico appalto risultano prevalentemente causati da disattenzione o inesperienza e riguardano:

- cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.. Possono essere causate da sostanze scivolose presenti sulla pavimentazione, ma possono avvenire anche per disattenzione durante l'attività lavorativa;
- folgorazioni elettriche ed incendio;
- tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Gli infortuni di questo genere possono essere collegati alle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature manuali;
- movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale. E' il caso della movimentazione di prodotti generalmente stoccati in confezioni di tipo industriale e/o di attrezzature movimentate da un piano all'altro.

SOLUZIONI: prioritaria è un'azione di informazione e formazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente i prodotti, gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale. Solo un'azione del genere – rigorosa e puntuale – può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri. Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di calzature di sicurezza idonee;

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli e dermatiti o eritemi da contatto;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno sempre evitati i cavi volanti;
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico dei prodotti in uso;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- utilizzo di attrezzature meccaniche per lo spostamento di materiali più pesanti.

b. Rischi per incendi/esplosioni

Occorre assolutamente evitare l'innesco d'incendi nei comprensori militari in considerazione del fatto che potrebbero essere posti nelle vicinanze eventuali serbatoi di liquido infiammabile che SICURAMENTE sono segnalati e che comunque saranno mostrati in sede di ricognizione.

SOLUZIONI: le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti).

Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

SOLUZIONI: relativamente ai comprensori militari:

- non effettuare ma interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non sia in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;
- non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature);

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento;
- in caso di demolizione, od opere che possono interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione;
- porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti
- segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.);
- ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato dell'A.D.
- informare e formare i lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

15. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento deve intendersi come "dinamico" nella misura in cui, nel corso dell'esecuzione contrattuale potrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.
Le riunioni informative e di coordinamento consistono in:

- **Riunione preventiva** (obbligatoria) presso ciascuna sede individuata per l'aggiornamento e l'integrazione di quanto contenuto nel presente DUVRI. L'attività prevede la redazione di apposito verbale da compilarsi secondo il fac-simile **Allegato "C"**. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle infrastrutture militari prima dell'effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza. Le riunioni in corso d'opera potranno integrare prescrizioni e procedure di sicurezza per eliminare o ridurre rischi da interferenza.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce aggiornamento periodico del presente documento.
Per evitare significative situazioni di interferenza, si prevedranno, di norma, differenziazioni nelle fasi e nei tempi d'intervento delle varie imprese presenti nei comprensori militari, ovvero adeguate misure tecniche (quali la separazione fisica delle aree operative) appositamente definite nella riunione preventiva.
In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività il concedente riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al personale preposto al servizio affinché essi promuovano le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

16. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO

L'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".
Gli oneri di sicurezza per rischi propri del lavoro sono stimati preventivamente nella relativa **Nota Preliminare** per l'indizione a gara del contratto.
I costi della sicurezza faranno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008.
Nei costi per la sicurezza relativi ai rischio di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria del concessionario.

17. COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA

Nella concessione oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo.
I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonei opere provvisionali finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

La stima dei costi della sicurezza prevede le seguenti voci:

- costi della sicurezza ordinari (o indiretti);
- costi della sicurezza speciali (o diretti).

I **primi** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".
Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile e rientrano in questa categoria.
I **secondi** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel presente DUVRI (o nel PSC eventuale).
Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede, come già detto, i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.
I costi della sicurezza diretti per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal presente DUVRI - per tutta la durata dell'appalto (espressa in mesi) - sono riportati nella **Nota Preliminare**. In particolare, i costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto sopra menzionato, sono riportati nel punto " *COSTI SICUREZZA*" del documento citato in precedenza e comprendono:

- misure di coordinamento;
- misure di protezione collettiva.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.
Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

18. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente Documento di Valutazione, costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed avrà validità immediata a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.
In caso di modifica significativa delle condizioni contrattuali, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione del contratto o durante il corso dello stesso, a seguito di mutamenti delle condizioni generali o particolari delle attività che effettivamente potranno essere presenti nei comprensori militari.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

19. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla quotidianità di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

Pur rimanendo confinati in un ambito di rischiosità modesto, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimolate e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente divenendone responsabile per la completa osservanza e per l'attuazione delle misure di prevenzione di competenza.

Roma, lì 23 APR 2024

IL DIRIGENTE DELEGATO
Col. c.li.l. Arturo LAZZARIS

PER L'ACCETTAZIONE INTEGRALE DEL DOCUMENTO:

LA SOCIETA'	NOMINATIVO del Legale rappresentante	Firma per esteso
CURA DEL VERDE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	DEDU NICOLAE LIVIU	CURA DEL VERDE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. C.F. 02038180673 Via Nazario Sauro, 7 - 64100 TERAMO Cell. 3286143135

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

AGGIORNAMENTI/ADEGUAMENTO DEL DUVRI

Di seguito sono riportati gli aggiornamenti/adeguamenti al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze, in funzione dell'evoluzione dell'appalto.

INFORMATIVA

ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati contenuti nella presente dichiarazione e negli eventuali documenti allegati sono trattati allo scopo di procedere agli adempimenti previsti dalle norme in materia di affidamento di forniture, beni, servizi e lavori.

Il titolare del trattamento dei dati riferiti al presente procedimento è il Comando dell'infrastruttura a cui il presente documento si riferisce.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Col. c.(li.) Arturo LAZZARIS

Il Datore di Lavoro dell'impresa
(timbro lineare impresa/ditta)

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato "A"

CURA DEL VERDE
SOCIETA' COOPERATIVA A RL
C.F. 02038080673
Via Nazario Sauro, 27 - 64100 TERAMO
Cell. 3286143135

(Timbro lineare della Ditta appaltatrice)

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI

Il sottoscritto Nicolae Liviu DEDU in qualità di Legale rappresentante

della ditta Cura del Verde SCARL iscrizione alla camera di commercio, industria

e artigianato n. TE-173859 in data 20/02/2019

che in relazione all'oggetto della fornitura del presente contratto da erogare presso il Comando per le Operazioni in Rete, relativamente al sedime della Caserma "M.O.V.E. Serg. Magg. t. Roberto CUOMO", sita in via Stresa 31/b in Roma, sono incaricati dell'esecuzione delle relative attività i dipendenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	INFRASTRUTTURA PRESSO LA QUALE E' PREVISTO L'IMPIEGO
DEDU NICOLAI LIVIU	20387923	7070808808	
RENITA SERGIU	20387923	7070808808	
GELEA DANIEL	20387923	7070808808	
GROASNICUSAMUEL ALEX	20387923	7070808808	

- tutto il personale suindicato è regolarmente assunto ed è in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- ha preso visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti;
- ha effettuato, prima dell'inizio dell'attività, un sopralluogo presso gli ambienti di lavoro per valutare e verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- tutto il personale addetto alle forniture è stato informato e formato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

Località e data ROMA 23-04-2024

Timbro e Firma

CURA DEL VERDE
SOCIETA' COOPERATIVA A RL
C.F. 02038080673
Via Nazario Sauro, 27 - 64100 TERAMO
Cell. 3286143135

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato "B"

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA

FOTO		Cognome e Nome del lavoratore
		N. Matricola
		Impresa
		Sede
Data di assunzione:		

AVVERTENZE:

- il datore di lavoro, in caso di violazione dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero se non munisce i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, è punito ai sensi dell'art. 55 comma 5 lettera i) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **100** a **500** Euro per ciascun lavoratore che non è stato munito di tesserino;
- il lavoratore, in caso di violazione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero pur essendo stato munito dal datore di lavoro del tesserino di riconoscimento non lo ha esposto in modo visibile durante il lavoro, è punito ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **50** a **300** Euro.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato C

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

Via Stresa 31/b -00135- Roma

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

D.U.V.R.I. N° **9 del 2024**

(art. 92 D.Lgs 81/2008)

L'anno aaaa il giorno gg del mese di mese negli uffici del Comando per le Operazioni in Rete in relazione al servizio in oggetto

SIA NOTO A CHI DI DOVERE

che dovendosi promuovere il coordinamento di cui all'art. 92 comma del D.Lgs. 81/2008 al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.U.V.R.I e nel piano di sicurezza e di coordinamento al fine di armonizzare tra committente e appaltatore i propri ruoli in merito alla sicurezza sono stati invitati a presiedere agli odierni lavori:
per l'impresa il Sig. Nicolae Liviu DEDU in qualità di titolare;
per l'Amministrazione il Mar. Ord. Andrea MINGIONE in qualità di Direttore di esecuzione contrattuale e il Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI in qualità di RSPP del COR

Il Mar. Ord. Andrea MINGIONE dopo aver fornito le informazioni riguardanti l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi che la gestione imprenditoriale del servizio può comportare, con particolare riferimento alle eventuali interferenze tra attività d'istituto e lavorazioni svolte contemporaneamente presso le infrastrutture militari, ha riassunto le scelte progettuali ed organizzative proposte dall'impresa appaltatrice e le misure di coordinamento che ne derivano come scelta di pianificazione finalizzata alla sicurezza degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono state richiamate e definite:

- le prescrizioni operative e le misure preventive e protettive da adottare in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni generalmente svolte nei comprensori come risultano delineate nella parte del D.U.V.R.I. in cui è stato analizzato il contesto ambientale;
- le modalità organizzative con cui si darà corso alla cooperazione ed al coordinamento per la reciproca costruttiva informazione tra concedente e concessionario;
- le procedure complementari e di dettaglio connesse all'esatto adempimento delle obbligazioni in un quadro generale di sicurezza che comprende tutti i lavoratori presenti nelle sedi;
- le fasi lavorative stabilite dal capitolato;
- le azioni di verifica e controllo come momento di riflessione e di valutazione per il miglioramento della sicurezza attraverso l'analisi dei procedimenti lavorativi e delle misure tecniche di prevenzione adottate o da adottare per problematiche contingenti.

Con la firma riportata in calce al presente verbale le parti si danno atto che:

- il concessionario è stato reso edotto sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresenta è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività specifica richiesta;
- il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, risulta condiviso dalle parti;
- rimane a carico dell'imprenditore la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi;
- il DUVRI viene sottoscritto in data odierna e posto alla sottoscrizione dell'amministratore Unico in modalità di firma elettronica.
- in corso d'opera, ove si dovessero modificare le condizioni oggi esaminate, sarà cura dell'imprenditore ri-promuovere il coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

Del che volendosi far constare e per tutti gli atti che ne conseguono si è redatto il presente verbale, fatto, letto, confermato e sottoscritto nella località ed alla data di cui sopra.

Roma, lì 23/04/2024

per l'Amministrazione Militare: per l'Impresa:

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni in Rete (CORDIFESA).
L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO 1

OGGETTO: Tracciabilità dei flussi finanziari - L. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 (GURI n. 196 del 23 agosto 2010).

DICHIARAZIONE
(ex D.P.R. N.445 del 28 dicembre 2000)

In relazione a quanto in oggetto, il sottoscritto DEDU NICOLAE LIVIU, nato a BOZAU (ROMANIA) il 20/10/1977, residente a ROMA (RM) in via GIULIO GALLI n. 73, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della CURA DEL VERDE SCARL, sede legale in TERAMO (TE), via N. SAURO N. 27, Partita IVA/C.F. 02038080673

DICHIARA

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- di assumere gli obblighi connessi con l'identificazione dei lavoratori previsti dall'art. 18, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dall'art. 5 della legge n. 136/2010.

Istituto bancario: BNL - FILIALE MEDAGLIE D'ORO 14 ROMA;

IBAN: IT 90E0100503216000000002641;

ABI: 101005;

CAB: 03216;

C/c: 2641;

CIN: E;

GENERALITA' DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO:
- Nome NICOLAE LIVIU cognome DEDU cod. fisc. DDENLL77R20Z129A

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

La società si impegna a comunicare all'Ente ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

La società accetta che l'Ente provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'Istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati.

Località, ROMA 02/04/24

Timbro e firma

CURA DEL VERDE
SOCIETA' COOPERATIVA A RL
C.F. 02038080673
Via Nazario Sauro 27 - 64100 TERAMO
Cell. 3286143135

Scansionato con CamScanner

Allegato 2

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
PATTO DI INTEGRITA'

OGGETTO: GARA 31 – manutenzione aree verdi Caserma Cuomo e Caserma Ulivelli sede del COR Difesa – CUP D87H24001140001 – Capitolo 1412/24 – E.F. 2024.

tra

il Comando per le Operazioni in Rete - Ufficio Amministrazione

e

la Ditta CURA DEL VERDE SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. (di seguito denominata Ditta), sede legale in TERAMO (TE), via NAZARIO SAURO n. 27 codice fiscale/P.IVA 02038080673, rappresentata da DEDJ NICOLAE LUIGI in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;

Scansionato con CamScanner

- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministro della Difesa il 22 marzo 2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e relativi allegati;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile o dalle altre disposizioni normative vigenti;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Il legale rappresentante della Ditta, inoltre, dichiara: - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16- ter, del D.Lgs.. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo con i medesimi soggetti; - di essere consapevole che, qualora emerga la violazione del suddetto divieto verrà disposta l'immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 2 - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 e ss.mm.ii.:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata

Scansionato con CamScanner

comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319- ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data ROMA...08/04/2024

Per la Ditta:

Il legale rappresentante
(sottoscrizione digitale)

Scansionato con CamScanner

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

QUARTIER GENERALE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Manutenzione aree verdi
Anno 2024

ARTICOLO 1

Oggetto dell'appalto

a. Il presente Capitolato disciplina il contratto per il servizio di *Manutenzione delle aree verdi e disinfestazione* della Caserma CUOMO, sita in Via Stresa 31/b in Roma, sede del Comando per le Operazioni in Rete (di seguito CORDIFESA o COMANDO) e della adiacente Caserma ULIVELLI, sita in Via Trionfale 7400 in Roma.

b. In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 D.Lgs. 36/2023 in materia di *Green Public Procurement*, la fornitura deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (c.a.m.):

   - D.M. 63/20 *"Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"*.

c. Le prestazioni dovranno essere svolte dall'Appaltatore con propri capitali, mezzi tecnici, attrezzature e personale, mediante l'azione organizzativa dell'Appaltatore stesso, ovvero assumendosi il rischio d'impresa, fatto salvo quanto specificamente previsto nel presente capitolato.

d. E' prevista l'esecuzione di un **sopralluogo tecnico obbligatorio – pena esclusione** - con il personale tecnico del Quartier Generale che rilascerà idonea *Attestazione di sopralluogo effettuato*, da fornire in originale a corredo della offerta tecnico-economica.

   La Ditta dovrà richiedere al Nucleo Tecnico del Quartier Generale (tel. 0646914606 - 0646914813 oppure via e-mail agli indirizzi qg.sca.nt.cn@cor.difesa.it qg.sca.nit.add02@cor.difesa.it) l'autorizzazione all'accesso, la data e l'ora per lo svolgimento di detto sopralluogo, la cui partecipazione è vincolante per il prosieguo della presente fornitura.

e. Il Servizio offerto dalla Ditta aggiudicataria (di seguito DITTA), sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti **attività periodiche**:

   - sfalcio e pulitura delle aree verdi pratose;
   - manutenzione di nr. 31 piante ornamentali in vaso;
   - sagomatura siepi;
   - sfalcio e pulitura delle aree di transito, sia cementificate che asfaltate, dal ripullulo erbaceo unitamente a trattamenti diserbanti;
   - pulizia di n.12 caditoie per la raccolta di acque meteoriche;

- interventi di bonifica manuale di un'area di circa 400m² nelle immediate adiacenze della recinzione esterna;
- spalcatura, da eseguire con l'ausilio di un cestello elevatore ed un autocarro per la contestuale rimozione e smaltimento dalle ramaglie di risulta;
- manutenzione dell'aiuola dell'ingresso di Via Pieve di Cadore, recante l'insegna della Comando;
- manutenzione dell'aiuola antistante l'ingresso di Via Pieve di Cadore;
- controllo e regolazione, in base alle esigenze stagionali, degli impianti di irrigazione;
- manutenzione periodica e pulizia dell'insegna del Comando.

ARTICOLO 2

Durata dell'appalto

Le attività di cui al presente contratto dovranno concludersi entro il 15 dicembre 2024.

ARTICOLO 3

Modalità di espletamento del servizio

I dettagli che regolano l'erogazione del Servizio da parte della DITTA sono riportati in **Allegato "A" – Descrizione del servizio.**

ARTICOLO 4

Consegne

Omissis.

ARTICOLO 5

Importo complessivo dell'appalto

Il dettaglio delle voci che concorrono alla definizione dell'importo è disponibile in **Allegato "B" – Estimativo.**

ARTICOLO 6

Revisione prezzi

a. I prezzi del presente appalto non saranno soggetti ad alcuna revisione e pertanto rimarranno invariati per tutta la durata del contratto.
b. In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili la DITTA potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La DITTA appaltatrice qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili.
c. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.

ARTICOLO 7

Direttore dell'esecuzione/direttore dei lavori

L'amministrazione, prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

ARTICOLO 8

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 9

Rappresentante per l'appaltatrice sui luoghi di lavoro

La DITTA dovrà comunicare contestualmente all'inizio dei lavori il nominativo del Direttore Tecnico.

ARTICOLO 10

Personale dell'appaltatrice accreditato ad operare presso le infrastrutture militari

a. La DITTA dovrà richiedere all'A.D. l'*autorizzazione all'accesso alle infrastrutture militari* per il proprio personale ed eventuali veicoli. A tal fine dovrà contattare, in via prioritaria all'avvio delle attività, il Nucleo Accessi del Quartier Generale del CORDIFESA (tel . 06.4691.4603) ed ottenere la modulistica da restituire al COMANDO via PEC, debitamente compilata, sottoscritta e corredata della documentazione richiesta che attesti la posizione di ciascuna risorsa che sarà presumibilmente impiegata per lo svolgimento delle lavorazioni previste.

   Tale procedura dovrà essere eseguita da ciascuna altra ditta impegnata nelle lavorazioni e legata alla DITTA mediante un contratto di subappalto.

b. L'impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni.

   L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Direttore dell'esecuzione:

   - l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
   - il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
   - le mansioni di ciascun addetto in servizio;
   - l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
   - i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

c. L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:

- dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
- dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999 n° 68;
- dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni;
- non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese eccedente alla scadenza del contratto.

d. L'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre ad un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.
e. Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa e il personale impiegato nelle prestazioni;
f. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.

   Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irriguardoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.
g. Il personale dell'Impresa dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

ARTICOLO 11

Tipologia dei locali soggetti all'appalto

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite presso i plessi indicati in art.3 e potranno avere luogo anche in ambienti ad accesso limitato purché accompagnati da personale della sede incaricato.

ARTICOLO 12

Tipologia dei servizi/lavori/forniture oggetto dell'appalto

Il Servizio di manutenzione prevede e compensa le attività da effettuare con le periodicità indicate all'art.3.

ARTICOLO 13

Oneri a carico dell'Amministrazione Militare committente

Sono a carico dell'Amministrazione Difesa tutti gli oneri che concorrono al valore complessivo dell'appalto. Eventuali ulteriori oneri saranno a carico della DITTA appaltatrice

ARTICOLO 14

Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Saranno a carico dell'Impresa, altresì, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

a. eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente capitolato;

b. la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle prestazioni;

c. la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;

d. l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;

e. l'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità nella quantità minima prevista in sede di offerta, al fine di garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione prima dell'inizio delle prestazioni e comunque aggiornato ad ogni sostituzione e integrazione;

f. l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;

g. nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa per le soluzioni e le decisioni afferenti l'appalto di cui trattasi, sia di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo;

h. al termine dell'appalto e al fine di consentire il pagamento della rata di saldo delle prestazioni svolte, la DITTA dovrà depositare alla stazione appaltante la seguente documentazione:

   - dichiarazione, nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i., resa da ogni dipendente (sia della DITTA appaltatrice che di eventuale subappaltatrice) che ha lavorato e risultante dai documenti contabili dell'appalto, che ha percepito regolarmente lo stipendio, avuto l'accantonamento del TFR e che nulla ha da pretendere dalla DITTA appaltatrice (e subappaltatrice) per la prestazione svolta. Alle singole dichiarazioni deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
   - dichiarazione resa nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i. dal legale rappresentante della DITTA appaltatrice (ed eventuale subappaltatrice) con la quale attesta e dichiara l'avvenuto pagamento degli stipendi ai dipendenti, il regolare accantonamento del TFR per gli stessi, allegando a comprova idonea documentazione. Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

ARTICOLO 15

Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto il *"Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto"* (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

L'Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

ARTICOLO 16

Raccolta e smaltimento rifiuti

La DITTA appaltatrice ha l'obbligo di rimuovere e smaltire tutti i materiali di risulta derivanti dalla lavorazione. I suddetti materiali dovranno essere conferiti a centri autorizzati allo smaltimento dei rifiuti. È assolutamente vietato l'impiego dei cassonetti interni al sedime della caserma.

ARTICOLO 17

Interventi straordinari

In caso di necessità il Comando, valutata l'esigenza e l'opportunità, può richiedere la realizzazione di interventi straordinari.

ARTICOLO 18

Materiale di consumo ed attrezzature

Tutti i materiali di consumo e le attrezzature necessarie alla perfetta lavorazione sono a carico della DITTA appaltatrice.

ARTICOLO 19

Vigilanza e controlli

La DITTA Aggiudicataria dovrà svolgere il servizio nella piena rispondenza dei canoni e delle specifiche tecniche ed antinfortunistiche previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 20

Verifica di conformità

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

L'accertamento di conformità sarà eseguito entro 15 (quindici) giorni dal termine delle lavorazioni.

ARTICOLO 21

Inadempimenti e penalità[1]

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla DITTA appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la DITTA appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del procedimento o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la DITTA avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura alla DITTA appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra DITTA, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la DITTA è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 22

Risoluzione del contratto

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;

---

[1] L'art. 113-bis, comma 4, del codice dei contratti dispone: *"I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale".*

- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per 5 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verifichino deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ARTICOLO 23

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

ARTICOLO 24

Riserve e reclami

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo fax, mediante comunicazione a mezzo informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare idonea ricevuta).

ARTICOLO 25

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

ARTICOLO 26

Variazioni entro il 50%

L'entità della fornitura, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione ravvisasse la necessità di procedere con un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 27

La sospensione dell'esecuzione del contratto

Il verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;

b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice dei contratti.

ARTICOLO 28

Garanzia ed assistenza post-vendita

Omissis.

Articolo 29

Pagamento delle fatture

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla verifica di conformità della fornitura medesima.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della DITTA.

I pagamenti saranno effettuati tramite tesoreria provinciale dello stato. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo alla fornitura di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

A norma dell'art. 125, comma 1 del codice dei contratti, "*sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9*".

Articolo 30

Anticipazione del prezzo sul valore dell'appalto

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Articolo 31

Intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni CONSIP rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire.

Articolo 32

Riservatezza

a. L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.
b. L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi la prestazione, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Articolo 33

Norme regolanti il servizio/fornitura/lavoro

1. D.Lgs. nr. 36/2023 e s.m.i.;
2. DPR nr. 236/2012;
3. D.Lgs nr. 81/2008 e s.m.i..

Articolo 34

Domicilio e recapito dell'impresa

Al momento dell'affidamento delle prestazioni, l'Impresa dovrà indicare, come condizione minimale, un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, fax e posta elettronica certificata (PEC).

L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio.

Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento delle prestazioni dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Direttore dell'esecuzione. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Articolo 35

Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma. È pertanto esclusa la clausola arbitrale.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. c.(li.) spe R.A. Arturo LAZZARIS

M_D A3D6646 REG2024 0005474 20-03-2024

Allegato "A"

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Manutenzione aree verdi

Anno 2024

ESTIMATIVO

MANUTENZIONE AREE VERDI CASERMA CUOMO

MANUTENZIONE

ART.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	Q.tà	COSTO UNITARIO	IMPORTO
1	*Sfalcio aree verdi perimetrali Caserma CUOMO-ULIVELLI*				
	Opere Compiute				
	Primo taglio				
1/A	Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante esluso onere di smaltimento: tappeto erboso in parchi e giardini a bassa manutenzione (8-12 tagli all'anno) per l'intervento con raccolta immediata del materiale di risuta				
	per superfici oltre 5.000 mq	mq	9500	0,13 €	1.235,00 €
	Composizione dei tagli successivi				
1/B	Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama elicoidale con raccolta immediata del materiale di risulta, escluso oneri di smaltimento, per interventi settimanali (30-50 tagli anno), per ogni intervento:				
	per superfici oltre 2.000 mq	mq	9500	0,11 €	1.045,00 €
				Tot. Singolo intervento	1.045,00 €
1/C	*Taglio periodico aree verdi*	cad	18	1.045,00 €	18.810,00 €
				Totale Art. 1	**20.045,00 €**
2	*Sfalcio aiuole interne ed esterne della Caserma CUOMO*				
	Opere Compiute				
2/A	*Composizione singolo intervento*				
	Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama elicoidale con raccolta				
	per superfici da 500 a 2.000 mq	mq	1030	0,19 €	195,70 €
				Tot. Singolo intervento	195,70 €
2/B	*Taglio periodico aree verdi*	cad	40	195,70 €	7.828,00 €
				Totale Art. 2	**7.828,00 €**
3	*Manutenzione insegna del COMANDO, consistente in pulizia e lucidatura delle lettere e controllo dell'illuminazione*				
	Opere Compiute				
3/A	*Composizione singolo intervento*				
	Florovivaista e operaio agricolo, livello D, specializzato super (prezzo	ore	4	32,65 €	130,60 €
3/B	*Interventi periodici*	cad	3	130,60 €	391,80 €
				Totale Art. 3	**391,80 €**
4	*Potatura e concimazione di n.31 vasi e potatura di una fioriera di rose*				
	Opere Compiute				
	Composizione singolo intervento				
4/A	Florovivaista e operaio agricolo, livello D, specializzato super (prezzo comprensivo di spese generali ed utile di impresa pari al 28,70%)	ore	16	32,65 €	522,40 €
				Tot. Singolo intervento	522,40 €
4/B	*Interventi periodici*	cad	2	522,40 €	1.044,80 €
				Totale Art. 4	**1.044,80 €**

5	*Sagomatura della siepe di alloro*				
	Opere Compiute				
5/A	*Composizione singolo intervento*				
	Potatura delle siepi sui tre lati in forma obbligata, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del material di risulta,				
	siepi con perimetro sezione media da 200 a 400 cm	m	35	5,19 €	181,65 €
				Tot. Singolo intervento	181,65 €
5/B	*Interventi periodici*	cad	2	181,65 €	363,30 €
				Totale Art. 5	363,30 €

6	*Trattamenti di diserbo ed atimuschio*				
	Opere Compiute				
6/A	Trattamento con prodotti diserbanti e/o antimuschio di tutte le aree asfaltate e cementizie	a corpo	10	300	3.000,00 €
				Totale Art. 6	3.000,00 €

7	*Pulizia di n.12 caditoie raccolta acque meteoriche*				
	Opere Compiute				
7/A	*Composizione singolo intervento*				
	Florovivaista e operaio agricolo, livello D, specializzato super (prezzo	cad	12	32,65 €	391,80 €
				Tot. Singolo intervento	391,80 €
7/B	*Interventi periodici*	cad	4	391,80 €	1.567,20 €
				Totale Art. 7	1.567,20 €

8	*Interventi di bonifica manuale di circa 400 m2 di terreno a ridosso della recinzione esterna, comprensiva del taglio del canneto e della vegetazione*				
	Opere Compiute				
8/A	*Composizione singolo intervento*				
	Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante esluso onere di				
	per superfici da 2.000 a 5.000 mq	m	500	0,19 €	95,00 €
				Tot. Singolo intervento	95,00 €
8/B	*Interventi periodici*	cad	12	95,00 €	1.140,00 €
				Totale Art. 8	1.140,00 €

9	*Spalcatura alberi mediante cestello elevatore ed autocarro per la rimozione e lo smaltimento del materiale di risulta*				
	Opere Compiute				
9/A	Potatura di contenimento annuale di sempreverdi, intervento comprensivo di				
	altezza da 13m a 16m	cad	5	226,88 €	1.134,40 €
				Totale Art. 9	1.134,40 €

10	*Opere di abbattimento e piantimazione compensativa*				
	Opere Compiute				
10/A	Abbattimento di: - n.1 Ulmus (Olmo). - n.1 Picea Abiens (Abete). - n.1 Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo). - n.5 Allantus Altissima - n.12 Acacia - per gli abbattimenti verrà utilizzata una piattaforma aerea. - Pulizia dell'area di lavoro. - Asportazione dei materiali di risulta e trasporto in discarica autorizzata.	a corpo	1	6.000,00 €	6.000,00 €
10/B	Piantumazione compensativa di complessive n. 22 alberature di cui n.11 Lecci e n.11 Sughere di altezza 3,5/4 m. L'opera di intende comprensiva dell'impiego di tutori in pali di castagno con un diametro da 5 a 8 cm ed un mini escavore per la messa a dimora delle piante nonchè la pulizia delle aree di lavoro e asportazione dei materiali di risulta .	a corpo	1	9.012,07 €	9.012,07 €
				Totale Art. 10	**15.012,07 €**

Totale MANUTENZIONE AREE VERDI CASERMA CUOMO	**51.526,57 €**

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

ART.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	U.M.	Q.tà	COSTO UNITARIO	TEMPO (in mesi)	IMPORTO
COSTI SPECIALI (già compilato dalla Stazione Appaltante)						
A/1	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il direttore dell'esecuzione, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	pro capite	1,00	206,31 €	=	206,31 €
A/2	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio S/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 330X500	cad.	0,00	0,42 €	2,00	0,00 €
A/4	Pacchetto di pronto soccorso	cad.	1,00	62,00 €	=	62,00 €
A/3	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore (diam. 8mm), poggiati a terra con interasse di 1m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale (per l'interno)	m	0,00	2,77 €	12,00	0,00 €
COSTI ORDINARI (da compilare a cura dell'operatore economico)						
B/1	Aggiornamento del DVR	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/2	Formazione e informazione	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/3	Mezzi di estinzione	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/4	Attrezzature primo soccorso	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/5	Sorveglianza sanitaria	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/6	Misure preventive, protezione DPI	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/7	Misura livelli emissione sonora	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/8	Misura livelli di ossigeno	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/9	Ulteriori impianti temporanei	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/10	Apprestamenti per i lavoratori	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/11	Scale, trabattelli e ponteggi	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/12	Mezzi di sollevamento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/13	Attrezzature specifiche di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/14	Segnalazione aree di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/15	Protezione viabilità cantiere	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/16	Segnaletica di sicurezza	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/17	Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/18	Coordinamento per utilizzi comuni	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/19	Presenza alla riunione di coordinamento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/20	Noleggio di ...	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/21	Tesserini di riconoscimento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
					Totale	268,31 €

TARIFFE

1		MANODOPERA		
ART.	Cod. DEI	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO
1.1	M01014b	Florovivaista e operaio agricolo, livello A, specializzato super (prezzo comprensivo di spese generali ed utile di impresa pari al 28,70%)	ore	€ 37,82
1.2	M01015b	Florovivaista e operaio agricolo, livello B, specializzato super (prezzo comprensivo di spese generali ed utile di impresa pari al 28,70%)	ore	€ 35,81
1.3	M01016b	Florovivaista e operaio agricolo, livello D, specializzato super (prezzo comprensivo di spese generali ed utile di impresa pari al 28,70%)	ore	€ 32,65
1.4	M01017b	Florovivaista e operaio agricolo, livello E, specializzato super (prezzo comprensivo di spese generali ed utile di impresa pari al 28,70%)	ore	€ 30,21

2	Cod. DEI	OPERE COMPIUTE		
ART.		DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO
	E15021	*Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante escluso onere di smaltimento: tappeto erboso in parchi e giardini a bassa manutenzione (8-12 tagli all'anno) per l'intervento con raccolta immediata del materiale di risuta*		
	E15021c	per superfici da 2.000 a 5.000 mq	mq	€ 0,19
	E15021d	per superfici oltre 5.000 mq	mq	€ 0,13
	E15023	*Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama elicoidale con raccolta immediata del materiale di risulta, escluso oneri di smaltimento, per interventi settimanali (30-50 tagli anno), per ogni intervento :*		
	E15023b	per superfici da 500 a 2.000 mq	mq	€ 0,19
	E15023c	per superfici oltre 2.000 mq	mq	€ 0,11
	E15039	*Potatura di contenimento annuale di sempreverdi , intervento comprensivo di attrezzatura, mezzo meccanico necessario, raccolta e conferimento del material di risulta, escluso onere di smaltimento:*		
	E15039a	altezza fino a 4m	cad	€ 71,20
	E15039b	altezza da 4m a 7m	cad	€ 112,55
	E15039c	altezza da 7m a 10m	cad	€ 139,69
	E15039d	altezza da 10m a 13m	cad	€ 182,67
	E15039e	altezza da 13m a 16m	cad	€ 226,88
	E15039f	oltre 20m	cad	€ 361,72
	E15042	*Decespugliamento di scarpate stradali e fluviali invase da rovi, arbusti, ed erbe infestanti, con salvaguardia della rinnovazione arborea ed arbustiva naturale di altezza superiore ad un metro, eseguita con attrezzatura manuale, meccanica o meno (motosega, decespugliatore, falce), escluso onere di smaltimento:*		
	E15042a	con raccolta e trasporto in discarica o altro luogo indicato dei materiali di risulta	mq	€ 4,30
	E15042b	senza rimozione dei materiali di risulta	mq	€ 2,20
	E15047	*Potatura delle siepi sui tre lati in forma obbligata , intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del material di risulta, escluso onere di smaltimento:*		
	E15047a	siepi con perimetro sezione media fino a 200 cm	m	€ 3,54
	E15047b	siepi con perimetro sezione media da 200 a 400 cm	m	€ 5,19
	E15047c	siepi con perimetro sezione media da 400 a 600 cm	m	€ 10,38
	E15047d	siepi con perimetro sezione media da 600 a 800 cm	m	€ 15,02
	E15047e	siepi con perimetro sezione media da 800 a 1.200 cm	m	€ 23,66
	---	Trattamento con prodotti diserbanti e/o antimuschio di tutte le aree asfaltate e cementizie	a corpo	€ 300,00
	---	Abbattimento di: - n.1 Ulmus (Olmo). - n.1 Picea Abiens (Abete). - n.1 Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo). - n.5 Ailantus Altissima - n.12 Acacia - per gli abbattimenti verrà utilizzata una piattaforma aerea. - Pulizia dell'area di lavoro. - Asportazione dei materiali di risulta e trasporto in discarica autorizzata.	a corpo	€ 6.000,00
	---	Piantumazione compensativa di complessive n. 22 alberature di cui n.11 Lecci e n.11 Sughere di altezza 3,5/4 m. L'opera di intende comprensiva dell'impiego di tutori in pali di castagno con un diametro da 5 a 8 cm ed un mini escavore per la messa a dimora delle piante nonchè la pulizia delle aree di lavoro e asportazione dei materiali di risulta .	a corpo	€ 9.012,07

Allegato "A"

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

In considerazione della peculiarità del servizio richiesto, la DITTA dovrà obbligatoriamente disporre della seguente classificazione ATECO:

- **81.30.00**: *cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).*

Il servizio di manutenzione in parola avrà luogo presso:

- Caserma CUOMO, Via Stresa, 31B – ROMA.

Consistenza delle aree verdi della Caserma CUOMO e della pertinente area della Caserma Ulivelli

Presso la Caserma CUOMO la manutenzione delle aree verdi interesserà le seguenti aree:

- 5.300 m^2 di area perimetrale lungo il perimetro Est-Nord-Ovest di cui:
  - Circa 2.000 m^2 con pendenza idonea all'impiego di trincia o di altri mezzi meccanici conducibili;
  - Circa 3.3000 m^2 di superficie scoscesa. La superficie (che da vista satellitare è stimabile in circa 2.000 m^2) è stata stimata considerando che questa superficie si sviluppa prevalentemente su di un fianco inclinato di circa 50° rispetto ad un piano orizzontale, e pertanto si deve applicare un fattore correttivo pari al coseno dell'angolo di inclinazione del fianco scosceso (Superficie = 2.000/0,6) per tenere conto della deformazione prospettica della vista satellitare.
- 2.200 m^2 di area perimetrale confinante con la Cas. Ulivelli;
- 1.030 m^2 di aiuole di cui:
  - 75 m^2 di aiuola esterna su via Pieve di Cadore;
  - 315 m^2 di aiuola ingresso Via Pieve di Cadore recante l'insegna del Comando;
  - 60 m^2 di aiuola interna al parcheggio ed ospitante n.1 essenza arborea;
  - 175 m^2 di aiuola interna al parcheggio ed ospitante n.3 essenze arboree;
  - 115 m^2 di aiuola a ridosso dei gruppi elettrogeni;
  - 200 m^2 di aiuola interna bordata con siepe di alloro;
  - 90 m^2 di aiuola interna antistante l'ingresso della Palazzina C;
- 2.000 m^2 di superfici verdi presso la Caserma ULIVELLI.

La **superficie complessiva**, oggetto del presente capitolato ammonta a **10.530 m^2**.

Servizio di Manutenzione

Gli interventi svolti dalla DITTA dovranno essere coordinati e valutati da un **agronomo esperto**, in grado di valutare e attestarne la qualità.

Il nominativo dell'agronomo dovrà essere comunicato all'A.D. preventivamente all'avvio delle attività contrattuali.

La DITTA stessa dovrà effettuare gli interventi richiesti, nel rispetto dei giorni e dei criteri di qualità descritti successivamente e secondo le indicazioni che di volta in volta riceverà dal personale operante in seno alla Sezione Gestione Infrastruttura del CORDIFESA.

In casi coincidenti con particolari eventi e/o visite istituzionali il COMANDO potrà richiedere prestazioni d'urgenza laddove rilevi le condizioni per la necessità d'intervento.

Gli interventi previsti presso la Caserma CUOMO dovranno interessare tutte le aree evidenziate nella successiva planimetria (**Annesso 1**) e in particolare:

- aree con campitura ARANCIONE: aiuole;
- aree con campitura VERDE: aree pratose perimetrali (tra le reti di delimitazione proprietà e di sicurezza, cosiddetto CAMMINAMENTO);
- aree con campitura VERDE TRIANGOLARE: aree pratose scoscese;
- aree con campitura GIALLA: aree interessate da interventi abbattimento;
- Area esterna non mappata.

Gli interventi previsti presso la Caserma ULIVELLI dovranno interessare tutte le aree evidenziate nella successiva vista satellitare (**Annesso 2**) e in particolare:

- camminamento perimetrale;
- aree restanti con superfici asfaltate.

Il Servizio prevede:

- sfalcio, che interesserà una superficie di circa 11.500 m2, e dovrà comprendere:
  - la rifilatura di bordi, scoline e scarpate e di tutti gli spazi circostanti;
  - l'eliminazione del ripullulo di erbe infestanti in superfici a copertura inerte (percorsi, piazzali, marciapiedi, gradinate, cordoli in cls., ecc. ovvero aree di transito pedonale asfaltate/cementificate) di tutto il compendio, mediante prodotti non pericolosi per la salute umana e a basso impatto ambientale e comunque certificati dal Ministero della Salute;
  - la rimozione da tutte le aree interessate di residui di erba, legna e quant'altro dovesse risultare dopo l'intervento di taglio/spalcatura, al fine di prevenire situazioni di rischio di incendio, soprattutto nei mesi particolarmente caldi;
  - lo smaltimento, presso la pubblica discarica, di tutto il materiale raccolto;
  - bonifica di un'area di circa 400m^2 a ridosso del perimetro esterno per contenimento del ripullulo del canneto.
- sostituzione di piante secche con piante analoghe e di dimensione simile, concordando con il personale di riferimento – di volta in volta – le decisioni di dettaglio. nei vasi delle piante decorative dovrà essere utilizzato terriccio fertile idoneo al tipo di pianta;
- spalcatura alberi mediante impiego di cestello elevatore e autocarro per la rimozione e lo smaltimento del materiale di risulta;
- trattamento, di tutte le aree asfaltate/cementate, con prodotto diserbante e anti-muschio;
- pulizia di tutte le caditoie raccolta acque meteoriche sia dal ripullulo erbaceo che dai detriti sabbiosi meteorici;
- controllo e settaggio periodico degli impianti di irrigazione a seconda delle esigenze stagionali ed eventuale irrorazione di prodotti fitosanitari;
- manutenzione Insegna del Comando, consistente in pulizia e lucidatura delle lettere e controllo dell'illuminazione;

- manutenzione delle nr. 31 *piante decorative* presenti sia all'interno che all'esterno dei fabbricati, compresi i vasi e le aiuole che le contengono.

Il Servizio prevede e compensa esclusivamente per l'anno 2024 le attività di:

- abbattimento, comprensivo di pulizia dell'area di lavoro e dell'asportazione e conferimento in discarica dei materiali di risulta, di:
  - - n.1 Ulmus (Olmo);
  - - n.1 Picea Abiens (Abete);
  - - n.1 Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo);
  - - n.5 Ailantus Altissima;
  - - n.12 Acacia.
- Piantumazione compensativa di complessive n. 22 alberature di cui n.11 Lecci e n.11 Sughere di altezza compresa tra 3,5 e 4 metri, da eseguirsi con l'ausilio di un mini escavatore e l'impiego di tutori realizzati con pali di castagno aventi diametro 5-8 centimetri.

I prodotti che la DITTA impiegherà per le attività di diserbo, disinfestazione e concimazione delle piante decorative dovranno essere approvati dal Ministero della Salute ed il loro impiego – per qualità e quantità – deve risultare da ciascun rapporto di intervento.

La DITTA dovrà garantire l'intervento di manutenzione nel giorno indicato nel calendario concordato con il COMANDO, nel pieno rispetto delle periodicità contrattualizzate e delle attività dettagliate nel registro delle manutenzioni (Allegato B). Tale Registro, al termine dei singoli interventi, dovrà essere obbligatoriamente compilato e restituito al Direttore dell'Esecuzione. Esso costituisce elemento fondamentale per la successiva liquidazione. Contestualmente alla compilazione del registro delle manutenzioni, la DITTA dovrà emettere un buono lavoro descrivente le lavorazioni eseguite.

La DITTA, altresì, dovrà concordare, con un anticipo di almeno 24 ore, eventuali cambiamenti di data rispetto al giorno stabilito, in modo da non pregiudicare le attività operative e/o logistiche del COMANDO.

Durante il servizio di manutenzione, relativamente agli interventi da effettuare, la DITTA dovrà provvedere alla effettuazione di interventi di carattere preventivo secondo le seguenti indicazioni di massima e in relazione con le condizioni meteorologiche.

Gli eventuali interventi annuali dovranno essere effettuati anche se tale condizione si verificasse in occasione dell'ultimo intervento manutentivo previsto dal suindicato calendario, essendo già compensato da questo capitolato.

TIPOLOGIA INTERVENTI	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE	DETTAGLIO
Taglio erba delle aree verdi della Caserma CUOMO e della Caserma ULIVELLI e delle Aiuole presenti all'interno del cortile della	Nr. 1 taglio al mese: da Novembre a Marzo estremi compresi (giorni da concordare);	Con l'utilizzo di macchina tosaerba e decespugliatore .

Allegato "A"

Caserma CUOMO ed eliminazione ripullulo erbe infestanti.	**nr. 2 tagli al mese:** da Aprile a Ottobre (date da concordare).	
Potatura, disinfestazione e concimazione di n°31 vasi e potatura di n. 1 aiuola di rose presenti presso la Caserma CUOMO.	**Nr. 2 volte l'anno:** nel periodo Giugno-Ottobre (date da concordare).	
Sagomatura siepi ALLORO h. 70 cm presenti presso la Caserma CUOMO.	**Nr. 2 volte l'anno:** nel periodo Giugno-Ottobre (date da concordare).	
Trattamento con diserbante di tutte le aree asfaltate/cementate.	**Nr. 8 volte l'anno:** interventi da concordare.	
Trattamento delle aree asfaltate/cementate con prodotto antimuschio.	**Nr. 2 volte l'anno:** interventi da concordare.	
Pulizia e diserbo di n.12 caditoie per la raccolta acque meteoriche.	**Nr. 4 volte l'anno:** interventi da concordare.	
Interventi di bonifica manuale di circa 400m^2 di area a ridosso del perimetro esterno.	**Nr. 12 volte l'anno:** interventi da concordare.	
Spalcatura di varie essenze arboree mediante cestello elevatore ed autocarro per la rimozione e lo smaltimento del materiale di risulta.	**Nr. 1 volte l'anno:** intervento da concordare.	
Manutenzione della aiuola presso l'ingresso di Via Pieve di Cadore, recante l'insegna del Comando.	**Nr. 1 volta ogni settimana:** nel periodo Aprile-Ottobre; **nr. 1 volta ogni due settimane:** nel periodo Novembre-Marzo.	
Manutenzione della aiuola antistante l'ingresso di Via Pieve di Cadore.	**Nr. 1 volta ogni settimana:** nel periodo Aprile-Ottobre; **nr. 1 volta ogni due settimane:** nel periodo Novembre-Marzo.	
Controllo del settaggio periodico degli impianti di irrigazione presente presso la Caserma CUOMO secondo le esigenze stagionali ed eventuale irrorazione di prodotti fitosanitari.	**In base ad esigenze stagionali.**	
Manutenzione Insegna del Comando consistente in pulizia e lucidatura delle lettere e controllo dell'illuminazione.	**Nr. 3 volte l'anno:** intervento da concordare.	

Gli interventi dovranno essere eseguiti da operai qualificati e durante le ore di servizio (*08.00 – 16.30 dal lunedì al giovedì e 8.00 – 12.00 il venerdì*) nonché pianificate con il personale della Sezione Infrastrutture almeno *2 giorni prima* dell'effettuazione della manutenzione, salvo condizioni meteo avverse. Fanno eccezione le attività di disinfestazione che avranno luogo in orari da concordare con la Sezione Infrastrutture.

1. Registro delle manutenzioni

È obbligo della DITTA compilare, al termine di ciascun intervento, il registro delle manutenzioni, annotando per gli interventi di manutenzione aiuole l'apposita sezione, indicando la data, un segno di spunta per l'eventuale lucidatura dell'insegna del Comando e la firma dell'operatore. Per le altre tipologie di intervento dovranno essere compilate le apposite schede precompilate e riportanti la pianificazione di massima degli interventi come previsto dal Servizio.

2. Noli

Il presente capitolato prevede e compensa al bisogno il noleggio autocarro e di una piattaforma telescopica per poter operare in sicurezza le attività di spalcatura e le operazioni di abbattimento delle alberature sopra descritte. È inoltre previsto e compensato il nolo di un piccolo escavatore per le attività di piantumazione compensativa. Tutti i noli sono inclusi nelle attività quotate a corpo. L'impiego di tali mezzi è previsto e compensato per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività contrattualizzate. La DITTA sarà responsabile della sicurezza di tali dispositivi, in quanto strumento di lavoro e, su richiesta del DEC, dovrà rendere disponibile in visione i relativi registri di manutenzione.

3. Dotazione tecnica della DITTA

Si ritiene interamente a carico della DITTA la dotazione tecnica. In particolare, tra la dotazione tecnica della DITTA, si intendono inclusi:

- dotazione individuale di sicurezza dei tecnici;
- decespugliatori ed elementi di ricambio;
- trincia;
- trattori;
- falci, falcetti e roncole;
- autocarro per la rimozione dei materiali di risulta;
- vanghe;
- rastrelli;
- sacchi per rifiuti.

Tutte le attività dovranno essere condotte in accordo al vigente quadro normativo, con particolare riferimento al DL.81/2008 e in aderenza alle indicazioni fornite dai costruttori dei singoli apparati.

Allegato "A"

Generalità

Il COMANDO si riserva di non accettare lavorazioni eseguite senza i precitati requisiti tecnici e antinfortunistici. Saranno completamente a carico della DITTA gli oneri derivanti dal rifacimento/esecuzione dei lavori previsti dall'intervento. Si chiarisce che, in caso il COMANDO rilevi delle non conformità del servizio, potrà:

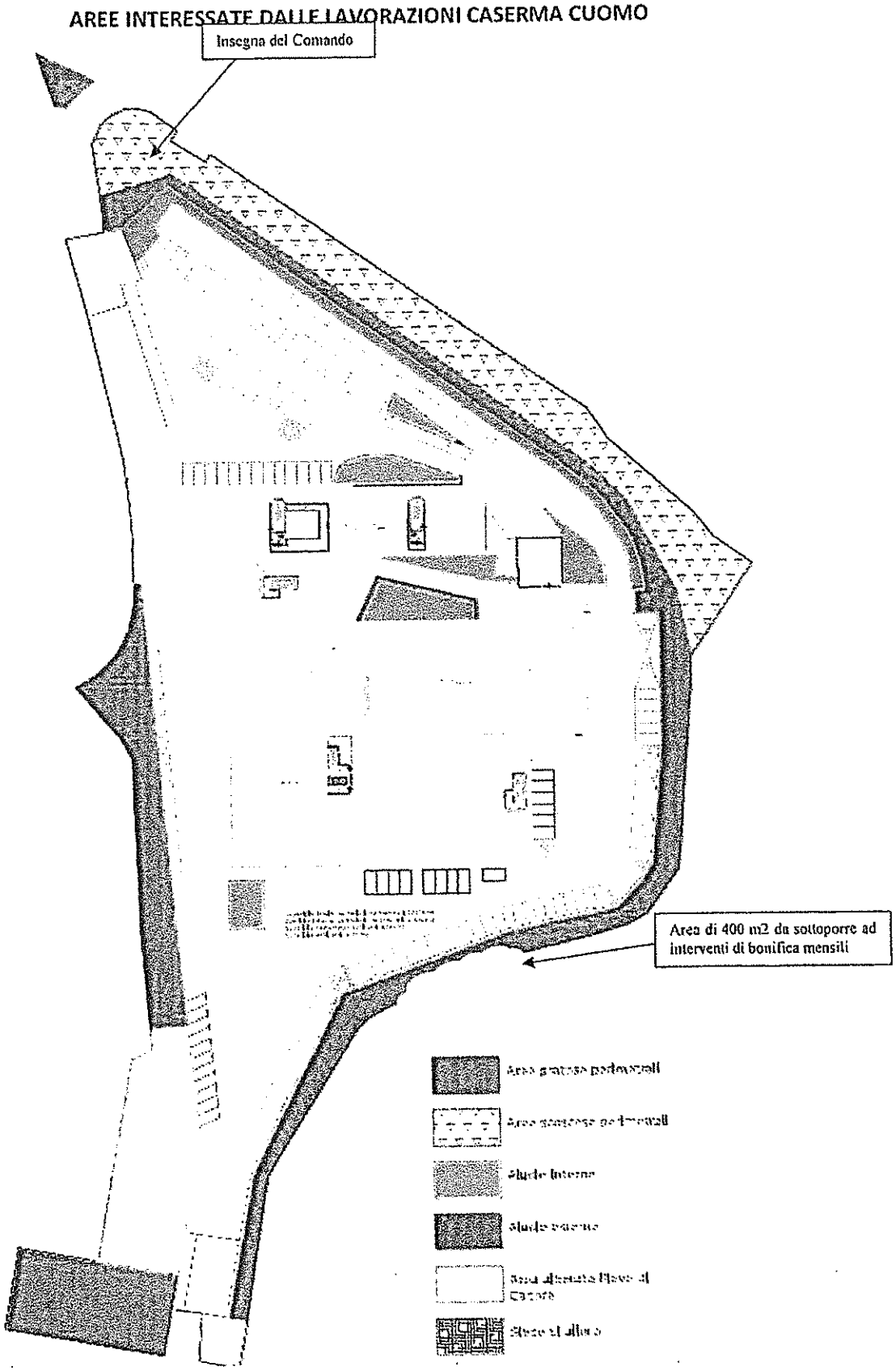
- rifiutare la lavorazione apponendo una nota sul buono lavoro emesso dall'operatore o la sola dicitura "RIFIUTATO" facendo seguire comunicazione come ai successivi punti "2" e "3";
- presentare formale reclamo tramite email alla DITTA, la quale dovrà fornire risposta entro e non oltre 3 giorni lavorativi. Il reclamo potrà essere presentato anche per difformità non rilevate o non rilevabili durante la lavorazione;
- formulare atto di diffida da trasmettere con posta elettronica certificata.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
Col. c.(li.) spe RS Arturo LAZZARIS

Allegato "A"

ANNESSO 1

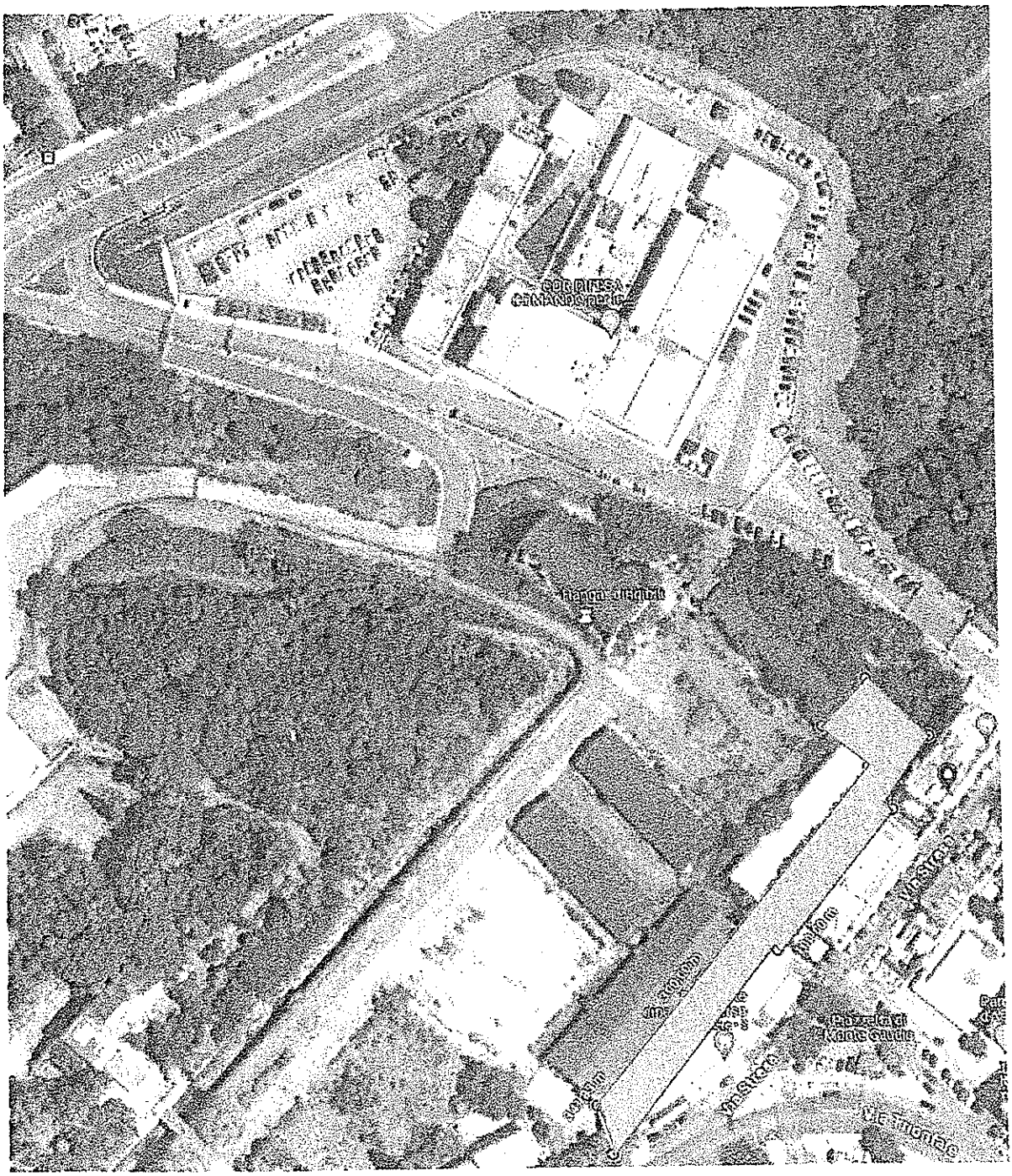
AREE INTERESSATE DALLE LAVORAZIONI CASERMA CUOMO



Allegato "A"

ANNESSO 2

AREA DI CIRCA 2.000 m² INTERESSATA DALLE LAVORAZIONI CASERMA ULIVELLI



M_D A3D6646 REG2024 0005474 20-03-2024

Allegato "C"

REGISTRO DI MANUTENZIONE

AREE VERDI

ANNO 2024

Allegato "C"

MANUTENZIONE AIUOLE ESTERNE E INTERNE			
Intervento N.	Data	Lucidatura insegna	Firma Operatore
1		☐	
2		☐	
3		☐	
4		☐	
5		☐	
6		☐	
7		☐	
8		☐	
9		☐	
10		☐	
11		☐	
12		☐	
13		☐	
14		☐	
15		☐	
16		☐	
17		☐	
18		☐	
19		☐	
20		☐	
21		☐	
22		☐	
23		☐	
24		☐	
25		☐	
26		☐	
27		☐	
28		☐	
29		☐	
30		☐	
31		☐	
32		☐	
33		☐	
34		☐	
35		☐	
36		☐	
37		☐	
38		☐	
39		☐	
40		☐	
41		☐	
42		☐	
43		☐	
44		☐	
45		☐	

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		GENNAIO

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		FEBBRAIO

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		MARZO

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		APRILE-1

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		APRILE-2

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		MAGGIO-1

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		MAGGIO-2

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		GIUGNO-1

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		GIUGNO-2

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		LUGLIO-1

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		LUGLIO-2

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		AGOSTO-1

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		AGOSTO-2

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		SETTEMBRE-1

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		SETTEMBRE-2

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		OTTOBRE-1

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		OTTOBRE-2

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		NOVEMBRE

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI

Allegato "C"

Data:	Ditta:	Operatore:
Opera: Intervento periodico		DICEMBRE

ALBERI	Potatura	☐
	Spalcatura	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
DISERBO AREE ASFALTATE/CEMENTIFICATE	Eliminazione piante infestanti e diserbo	☐
	Eliminazione muschi e diserbo	☐
	Pulizia	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREE PRATOSE	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Bordatura manto erboso	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
PIANTE ORNAMENTALI	Potatura	☐
	Concimazione	☐
	Medicazione (eventuale)	☐
	Pulizia	☐
	Rinvaso (eventuale)	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
AREA SCOSCESA	Sfalcio	☐
	Pulizia	☐
	Eliminazione piante infestanti	☐
	Concimazione	☐
	Asporto materiale di risulta	☐
RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Controllo dei tombini	☐
	Controllo delle griglie raccolta acque piovane	☐
	Controllo percorsi e canali di deflusso acque piovane	☐
	Asporto materiale di risulta	☐

ANNOTAZIONI